

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VIPC010004

LC " ANTONIO PIGAFETTA "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
VIPC010004	
2 AC	Alto
2 BC	Alto
2 CC	Alto
2 AL	Medio Alto
2 BL	Alto
2 CL	Medio Alto
2 DL	Medio - Basso
2 EL	Medio Alto
2 AM	Medio Alto
2 BM	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIPC010004	0.0	0.2	0.2	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	390,00	7,00
- Benchmark*		
VICENZA	934,00	22,00
VENETO	8.717,00	198,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	706,00	27,00
- Benchmark*		
VICENZA	3.159,00	188,00
VENETO	14.546,00	839,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	210,00	8,00
- Benchmark*		
VICENZA	210,00	8,00
VENETO	869,00	23,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC010004	liceo classico	0,0	7,2	18,1	45,8	14,5	14,5
- Benchmark*							
VICENZA		0,6	5,1	19,1	39,3	18,0	18,0
VENETO		2,1	8,9	20,6	37,3	18,1	12,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC010004	liceo linguistico	1,2	6,1	29,4	33,7	22,1	7,4
- Benchmark*							
VICENZA		4,7	16,3	31,8	31,0	12,3	3,8
VENETO		5,1	17,6	30,8	33,1	9,6	3,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIPC010004	liceo musicale e coreutico	19,0	31,0	26,2	21,4	2,4	0,0
- Benchmark*							
VICENZA		19,0	31,0	26,2	21,4	2,4	0,0
VENETO		11,6	32,4	29,5	22,7	2,4	1,4
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VIPC010004	133,83	9,95
- Benchmark*		
VICENZA	11.692,60	21,24
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel tempo si è assistito all'aumento e alla diversificazione della popolazione scolastica, cresciuta in numero di classi di bacino di provenienza (70% degli studenti proviene dalla provincia). Confrontato con la media provinciale, lo status socioeconomico di provenienza degli studenti risulta medio-alto, sia pure differenziato rispetto a tre Licei che costituiscono l'Offerta Formativa del nostro istituto. In generale la formazione scolastica dei genitori raggiunge un livello superiore e universitario. Gli studenti di cittadinanza non italiana o provenienti da aree svantaggiate sono presenti in numero marginale e costituiscono una risorsa culturale, essendo perfettamente inseriti nel contesto scolastico. La motivazione degli studenti all'apprendimento delle discipline d'indirizzo curricolare è nel complesso positiva e, in generale, sostenuta dalle famiglie che esprimono un'alta aspettativa nei confronti delle possibilità formative offerte dall'Istituto e favoriscono la realizzazione di progetti di potenziamento. Una buona parte di studenti affianca al percorso scolastico impegni di studio e di applicazione in ambiti formativi differenti e vari.</p>	<p>Negli ultimi anni si sono registrate in numero crescente situazioni di disagio economico, in gran parte non dichiarate, che impongono particolare attenzione nell'offerta di occasioni formative a carico della famiglie. Il dato è contestuale con la riduzione delle risorse finanziarie pubbliche. Per altro si mantiene alta, e in linea con gli obiettivi dell'Istituto, l'aspettativa dell'utenza ad una formazione potenziata e che consenta l'accesso e il prosieguo negli studi universitari in Italia e all'estero e in corsi di eccellenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio vicentino si caratterizza per capacità di innovazione, dinamismo sociale e sensibilità verso il patrimonio artistico e culturale. Associazioni ed Enti Territoriali manifestano attenzione per le iniziative della scuola e ampia disponibilità a collaborare con il Liceo Pigafetta su progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti in ambiti culturali differenti.	Il Liceo conserva la finalità che costituisce la sua identità storica, di corrispondere agli elementi sostanziali e fondamentali del suo territorio nonché di promuovere iniziative culturali aperte alla cittadinanza. La proposta educativa è consapevole del ruolo che il Liceo ha avuto nella storia della città e ne rilancia il valore attraverso i percorsi curricolari, fortemente caratterizzanti, dei Licei Classico, Linguistico e Musicale. L'offerta formativa è orientata alla comprensione dei cambiamenti sociali attraverso l'apertura alla dimensione internazionale della cultura e le competenze offerte dall'apprendimento della cultura classica, delle lingue straniere e della musica.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VIPC010004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		73,28	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		65,26	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,2	48,5	43,4
	Due sedi	29,7	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	8,1	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	0	3	5,5
Situazione della scuola: VIPC010004	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	10,8	25,4	30,6
	Una palestra per sede	51,4	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	37,8	35	28,9
Situazione della scuola: VIPC010004	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VIPC010004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	9,17	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VIPC010004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	51,4	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VIPC010004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	70,3	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VIPC010004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,35	13,57	14,73	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,27	1,85
Numero di Lim	4,2	2,49	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VIPC010004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,39	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	12,1	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	24,2	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	63,6	63,9	50,9
Situazione della scuola: VIPC010004		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità complessiva della struttura scolastica è buona. L'edificio storico, nel pieno centro cittadino, è stato recentemente ristrutturato e messo a norma dall'Ente proprietario.</p> <p>Ogni aula dispone di LIM. Tutto l'istituto è coperto da rete Wi-Fi LAN. Il sito WEB del Liceo (.gov) è appena stato rinnovato. La dotazione libraria è di qualità e i materiali didattici sono disponibili in misura significativa. La Biblioteca (recentemente sistemata grazie anche al contributo del Comitato Genitori) è presente nel sistema bibliotecario provinciale per il prestito interbibliotecario. La scuola è dotata di un archivio storico (recentemente aperto con il contributo della Regione) che eroga un servizio funzionale anche ad esterni.</p> <p>L'Aula Magna (recentemente sistemata grazie anche al contributo del Comitato Genitori) dispone di apparecchiature informatiche ed è sede di iniziative culturali e musicali aperte anche alla cittadinanza.</p> <p>La scuola è inoltre sede di un'"Aula Confucio", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese e del Museo storico dell'Aula di Fisica, di recente allestimento.</p> <p>Oltre ai contributi di fonte pubblica, per la realizzazione delle molte attività extracurricolari la scuola può contare sulla partecipazione delle famiglie e altri sponsor privati. Altra preziosa fonte di collaborazione e sostegno economico è costituita da un Comitato Genitori attivo e propositivo.</p>	<p>Aule, Palestre e altri spazi per l'attività didattica risultano limitati e difficilmente ampliabili, anche in considerazione alle esigenze legate alla numerosità degli studenti, complessiva e per classe.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIPC010004	91	82,7	19	17,3	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.135	80,4	2.226	19,6	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIPC010004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIPC010004	-	0,0	10	11,0	41	45,1	40	44,0	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	310	3,1	2.275	23,1	3.751	38,1	3.511	35,7	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VIPC010004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIPC010004	51	40,2	15	11,8	25	19,7	36	28,3
- Benchmark*								
VICENZA	1.879	20,4	2.228	24,1	1.616	17,5	3.507	38,0
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	75	62,5	1	0,8	44	36,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	37,1	37,2	18,2
	Più di 5 anni	62,9	60,7	67,9
Situazione della scuola: VIPC010004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,4	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	20,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	32,4	29,7	22,4
	Più di 5 anni	17,6	26,7	28,6
Situazione della scuola: VIPC010004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi l'80% dei docenti dell'istituto è in servizio a tempo indeterminato. A questo dato dovrebbe aggiungersi anche il numero dei docenti di discipline musicali a tempo indeterminato che, non avendo ancora titolarità presso il Liceo, sono annualmente utilizzati e non risultano in tabella. La maggioranza dei docenti si colloca nella fascia di età 45-54 e ha nell'istituto la propria sede di titolarità. La stabilità della maggior parte del corpo docente, il livello culturale attestato dai titoli di studio e la motivazione all'aggiornamento professionale favoriscono l'attivazione di progetti e percorsi didattici innovativi nonché la possibilità effettiva del monitoraggio e della revisione di quanto intrapreso. Un buon numero di docenti esercita nella scuola competenze sociali di buon livello, partecipa attivamente ad iniziative culturali cittadine, favorisce la collaborazione con associazioni, Enti Locali e culturali con l'istituto e tiene contatti anche attivi col mondo accademico. Esprime capacità di collegamento con altre istituzioni scolastiche e con enti nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti.</p>	<p>Rimane tuttora irrisolto il nodo dell'organico del Liceo Musicale che, a cinque anni dalla riforma, ancora non ha titolarità presso il Liceo. Tale circostanza costringe ogni anno all'utilizzazione (tuttavia abbastanza stabile) dei docenti di discipline musicali titolari presso le scuole del primo ciclo. Questo ritardo si ripercuote non solo sul disagio conseguente a una mai raggiunta stabilità di titolarità - e certezza di organico - ma soprattutto nella mancata erogazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica per la parte relativa al numeroso gruppo di docenti di Discipline Musicali, mancanza che si riflette significativamente sulla disponibilità di risorse per remunerare i docenti impegnati nelle numerosissime attività progettuali. Non meno importante l'insufficiente dotazione organica di personale ATA, che non riflette la reale complessità organizzativa del Liceo Musicale dove il servizio di istruzione è erogato tutti i giorni, continuativamente, dalle ore 7,55 alle ore 19,00.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VIPC010004	100,0	100,0	100,0	99,0	98,8	100,0	100,0	98,7
- Benchmark*								
VICENZA	96,6	98,5	97,3	98,6	95,0	95,8	97,4	95,5
VENETO	93,3	96,5	95,6	97,2	87,3	88,8	89,6	91,6
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VIPC010004	94,7	98,6	100,0	100,0	94,5	96,8	96,5	99,2
- Benchmark*								
VICENZA	92,0	95,3	89,0	93,3	86,0	93,2	89,8	91,3
VENETO	90,6	94,9	93,2	95,6	84,4	88,2	87,6	90,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	97,7	97,6	97,9	100,0	86,0	93,5	100,0	100,0
- Benchmark*								
VICENZA	97,7	97,6	97,9	100,0	86,0	93,5	100,0	100,0
VENETO	93,5	95,0	91,9	99,3	82,1	82,2	89,9	89,2
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VIPC010004	14,5	4,1	12,2	4,2	7,2	13,1	9,5	3,9
- Benchmark*								
VICENZA	18,3	12,4	20,2	9,5	11,7	13,2	13,0	9,1
VENETO	19,8	20,2	20,0	14,8	17,7	16,6	16,3	14,3
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VIPC010004	14,3	11,7	8,7	6,6	14,5	5,6	10,6	6,4
- Benchmark*								
VICENZA	20,8	17,6	18,4	14,3	18,0	15,2	15,5	13,9
VENETO	20,1	18,9	19,0	14,8	17,6	16,1	15,3	12,3
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	22,7	26,2	27,1	14,3	18,6	30,4	12,2	19,6
- Benchmark*								
VICENZA	22,7	26,2	27,1	14,3	18,6	30,4	12,2	19,6
VENETO	26,3	27,6	27,3	22,6	31,2	34,9	24,9	18,1
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VIPC010004	3,2	4,8	27,0	31,7	31,7	1,6	2,1	18,1	34,0	20,2	24,5	1,1
- Benchmark*												
VICENZA	3,5	21,1	24,1	25,6	24,1	1,5	2,9	21,9	33,5	19,8	19,0	2,9
VENETO	3,7	20,7	28,3	27,0	19,2	1,1	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VIPC010004	0,7	9,9	35,9	30,3	22,5	0,7	2,7	14,2	33,1	31,1	17,6	1,4
- Benchmark*												
VICENZA	1,4	20,5	32,7	26,3	18,4	0,6	3,6	20,0	32,8	26,8	15,2	1,7
VENETO	3,9	20,8	32,1	25,0	17,2	0,9	4,2	20,7	31,6	26,4	16,1	1,1
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: VIPC010004	0,0	18,4	36,8	18,4	26,3	0,0	8,8	35,3	20,6	17,6	17,6	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	0,0	18,4	36,8	18,4	26,3	0,0	8,8	35,3	20,6	17,6	17,6	0,0
VENETO	0,0	26,6	34,2	21,5	17,7	0,0	6,8	28,8	32,8	15,8	15,8	0,0
ITALIA	4,6	21,1	30,8	23,3	19,4	0,9	4,8	23,5	30,6	22,6	17,7	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,1	0,3	0,1	0,2	0,2
VENETO	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004 - Benchmark*	0,0	1,2	1,2	1,2	2,5
VICENZA	1,1	1,3	0,6	1,1	1,7
VENETO	2,4	0,7	1,2	0,7	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004 - Benchmark*	2,5	1,2	1,2	0,0	0,0
VICENZA	6,6	2,2	3,2	1,9	0,7
VENETO	3,6	1,7	1,3	0,9	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004 - Benchmark*	1,2	0,0	1,2	0,0	1,2
VICENZA	1,2	0,0	1,2	0,0	1,2
VENETO	0,9	0,0	0,7	0,2	0,3
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004 - Benchmark*	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
VICENZA	3,2	2,9	3,5	3,3	0,5
VENETO	4,2	2,0	1,9	0,9	0,4
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004 - Benchmark*	2,9	0,8	0,0	1,6	0,7
VICENZA	5,0	1,9	2,0	1,9	1,6
VENETO	2,9	1,4	1,3	1,0	0,7
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004 - Benchmark*	2,3	0,0	0,0	2,1	0,0
VICENZA	2,3	0,0	0,0	2,1	0,0
VENETO	2,2	0,5	0,0	1,3	0,7
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Molto buoni i risultati acquisiti dagli studenti nei differenti anni di corso. La media generale dei voti ... , con risultati di eccellenza La media degli ammessi alle classi successive è significativamente superiore alle medie provinciali e regionali, presentando uno scarto di 20 punti percentuale nello stesso dato rispetto alla situazione provinciale. Analoga la differenza rispetto agli studenti con sospensione di giudizio che sia al primo che al terzo anno presentano circa 12 punti percentuale in meno rispetto alla situazione regionale. I debiti formativi si presentano distribuiti nelle differenti aree disciplinari con una leggera tendenza riferita alle discipline richiedenti maggiore applicazione nell'ambito logico e linguistico. La stessa differenza si evidenzia nei punteggi ottenuti all'Esame di Stato, in cui la fascia bassa di voto (60/70) è quasi residuale, la percentuale maggiore si colloca nella fascia medio-alta e punteggi più elevati sono stati conseguiti mediamente dal 18% degli studenti. Di questi ultimi, la percentuale maggiore risulta nel Liceo Linguistico. Numero di certificazioni ... Numerose le occasioni di partecipazione ad iniziative rivolte alla cittadinanza in cui gli studenti mettono in prova le competenze acquisite nei diversi ambiti. Numericamente significativi i risultati di successo in gare richiedenti competenze disciplinari e trasversali (sport, traduzione, dibattito, ambiti artistici e performativi).</p>	<p>Moderata varianza interna degli esiti tra indirizzi. Il Liceo musicale presenta una media di voti inferiore e una percentuale maggiore di studenti con giudizio finale di sospensione rispetto agli altri due licei, pur mantenendosi al di sotto delle medie provinciali e regionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato vede il Liceo classico leggermente inferiore ai licei stessa tipologia a livello regionale per quanto riguarda la fascia più alta (91/100) e il numero delle lodi assegnate.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero degli abbandoni scolastici è irrisorio. I movimenti in entrata superano di quasi tre volte quelli in uscita. A loro volta questi ultimi, riferiti al primo anno, risultano circa tre volte in meno rispetto alla media provinciale e nazionale. La percentuale maggiore di movimenti in uscita dal classico rispetto agli altri due licei è inferiore alla media dei licei stessa tipologia e, riportata all'esiguo numero, riferisce passaggi di riorientamento in alcuni casi interno all'offerta curricolare dell'Istituto. I risultati del Liceo Musicale nelle discipline non di indirizzo sono leggermente inferiori agli altri due licei, pur mantenendosi su un livello complessivamente positivo. Il dato trova ragione alla luce del carattere marcatamente performativo del curriculum, rispondente alle attitudini di apprendimento degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIPC010004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	69,2	65,3			56,5	53,7	48,3	
Liceo	74,4	↑	↑	↑	9,2	51,4	↔	↔	↑	-1,8
VIPC010004 - 2 AC	76,6	↑	↑	↑	6,7	58,1	↔	↑	↑	5,2
VIPC010004 - 2 AL	78,1	↑	↑	↑	10,1	56,5	↔	↔	↑	3,3
VIPC010004 - 2 AM	47,4	↓	↓	↓	-21,6	34,2	↓	↓	↓	-19,4
VIPC010004 - 2 BC	81,0	↑	↑	↑	12,3	59,8	↔	↑	↑	6,9
VIPC010004 - 2 BL	76,0	↑	↑	↑	8,2	50,0	↓	↓	↔	-3,2
VIPC010004 - 2 BM	71,2	↔	↑	↑	3,6	46,5	↓	↓	↓	-6,9
VIPC010004 - 2 CC	78,1	↑	↑	↑	7,0	58,1	↔	↑	↑	5,0
VIPC010004 - 2 CL	77,6	↑	↑	↑	10,4	47,5	↓	↓	↔	-5,8
VIPC010004 - 2 DL	79,1	↑	↑	↑	15,6	57,2	↔	↔	↑	3,9
VIPC010004 - 2 EL	72,1	↑	↑	↑	3,7	43,2	↓	↓	↓	-10,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIPC010004 - 2 AC	0	2	3	5	7	2	3	2	2	8
VIPC010004 - 2 AL	0	1	6	6	11	3	4	1	5	11
VIPC010004 - 2 AM	7	7	3	0	0	12	3	1	1	1
VIPC010004 - 2 BC	0	0	4	5	8	1	3	1	3	9
VIPC010004 - 2 BL	0	4	5	8	11	6	2	9	6	5
VIPC010004 - 2 BM	0	5	4	8	3	9	2	0	3	6
VIPC010004 - 2 CC	0	1	5	6	9	4	3	2	1	11
VIPC010004 - 2 CL	0	1	4	9	9	5	8	2	4	4
VIPC010004 - 2 DL	0	1	3	9	14	1	2	10	8	7
VIPC010004 - 2 EL	1	3	4	6	4	7	2	5	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIPC010004	3,8	11,8	19,3	29,2	35,8	23,4	15,0	15,4	16,4	29,9
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIPC010004 - Liceo	43,5	56,5	17,4	82,7
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>MATEMATICA: il Liceo si colloca nella fascia alta ottenendo risultati sensibilmente superiori alle altre scuole del Veneto, del Nord-Est e d'Italia.</p> <p>ITALIANO: i dati restituiti dall'INVALSI sono inutilizzabili per una parametrizzazione delle competenze in Italiano degli studenti del nostro Liceo. L'INVALSI, infatti, ha "corretto" in forte ribasso gli eccellenti risultati della prova di Italiano di un corposo numero di classi, attribuendoli inspiegabilmente a "cheating" (cioè invalidati in quanto ritenuti conseguiti tramite "prassi scorrette"), a fronte di classi di eccellenza che conseguono mediamente ogni anno risultati altissimi nelle valutazioni interne e nei concorsi esterni, locali e nazionali. Tale attribuzione a "cheating" altera il profilo complessivo di conseguimento delle competenze in Italiano del Liceo. Per gli stessi motivi non è possibile trarre conclusioni attendibili sulla varianza interna e/o esterna.</p>	Nessuno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Tale autovalutazione è basata sui dati restituiti per MATEMATICA e sui dati per ITALIANO restituiti dall'INVALSI prima della "correzione" per "cheating". L'INVALSI, infatti, ha "corretto" in forte ribasso gli eccellenti risultati della prova di Italiano di un corposo numero di classi del Liceo, attribuendoli "inspiegabilmente" a "cheating" (cioè invalidati in quanto ritenuti conseguiti tramite "prassi scorrette"), a fronte di classi di eccellenza che conseguono mediamente ogni anno risultati altissimi nelle valutazioni interne e nei concorsi esterni. Tale attribuzione a "cheating" altera il profilo complessivo reale di conseguimento delle competenze in Italiano del Liceo. Per gli stessi motivi non è possibile trarre conclusioni attendibili sulla varianza interna e/o esterna.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente alle competenze sociali e civiche risultano acquisite sia pure a livelli differenti e secondo modalità caratterizzanti i tre curricula liceali:</p> <p>Condivisione della responsabilità e capacità di relazioni finalizzate ad un risultato comune (in particolare nella partecipazione ad attività integrative anche di tipo performativo)</p> <p>Comprensione e relazione con di punti di vista e prospettive culturali differenti e capacità di acquisire elementi culturali nuovi (in particolare nelle attività di scambi all'estero)</p> <p>Interiorizzazione del senso della legalità e di modelli di comportamento coerenti con i valori di cittadinanza (in particolare nelle attività di educazione alla legalità, alla partecipazione democratica della scuola e al valore dell'ambiente storico-artistico)</p> <p>Relativamente alle competenze chiave, i risultati di livello maggiore, e collocabili in una fascia molto alta, sono riferibili alle competenze comunicative nella lingua madre e nelle lingue straniere, per il liceo musicale al linguaggio della musica, in particolare per i licei classico e linguistico alla competenza di apprendimento in contesti differenziati.</p>	<p>I livelli di acquisizione che si collocano in una fascia inferiore riguardano le competenze digitali, quelle di accesso e validazione delle fonti informative e l'autonomia di lavoro e di ricerca. I percorsi di alternanza scuola-lavoro, che costituiscono uno strumento importante per la formazione delle competenze non sono (ancora) stati attivati negli ultimi anni perché richiedenti risorse non disponibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La media molto alta dei voto di comportamento riferisce la buona acquisizione delle regole e la partecipazione nel complesso buona degli studenti alla vita scolastica. La scuola fornisce agli studenti occasioni strutturate per l'applicazione delle capacità e delle conoscenze acquisite; adotta uno strumento comune per l'assegnazione del voto in comportamento e in fase di valutazione segnala gli studenti che hanno collaborato con i docenti in iniziative di particolare efficacia formativa e che hanno partecipato ad attività integrative promosse dall'Istituto. Le attività legate ai temi della cittadinanza costituiscono parte integrante del P.O.F. e sono strutturate per anno di corso in orario scolastico e pomeridiano. La valutazione di efficacia si avvale di modalità differenziate a seconda dell'attività. Un buon numero di studenti collabora con i docenti in iniziative di approfondimento disciplinare e culturale o in attività non finalizzate al voto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VIPC010004	79,2	77,8
VICENZA	40,1	38,2
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	1,59
- Benchmark*	
VICENZA	388,81
VENETO	2.761,85
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	1,06
- Benchmark*	
VICENZA	340,56
VENETO	2.460,57
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	3,17
- Benchmark*	
VICENZA	311,44
VENETO	1.352,52
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	10,05
- Benchmark*	
VICENZA	1.426,78
VENETO	7.652,16
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	0,53
- Benchmark*	
VICENZA	69,80
VENETO	537,57
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	3,70
- Benchmark*	
VICENZA	195,42
VENETO	1.486,65
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	16,40
- Benchmark*	
VICENZA	365,20
VENETO	2.885,29
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	4,23
- Benchmark*	
VICENZA	1.458,59
VENETO	7.201,04
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	2,12
- Benchmark*	
VICENZA	465,28
VENETO	2.023,28
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	15,34
- Benchmark*	
VICENZA	495,83
VENETO	3.294,99
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	23,28
- Benchmark*	
VICENZA	692,53
VENETO	4.761,31
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	2,65
- Benchmark*	
VICENZA	357,08
VENETO	2.479,78
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	5,82
- Benchmark*	
VICENZA	750,19
VENETO	4.827,24
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	4,23
- Benchmark*	
VICENZA	197,23
VENETO	863,79
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
VIPC010004	5,82
- Benchmark*	
VICENZA	483,16
VENETO	3.009,74
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'


2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIPC010004	57,1	21,4	21,4	62,5	4,2	33,3	80,0	11,7	8,3	75,0	8,3	16,7
- Benchmark*												
VICENZA	70,7	11,5	17,8	60,9	13,7	25,3	66,2	13,0	20,9	68,9	10,2	20,9
VENETO	73,2	11,5	15,2	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli studenti dell'Istituto prosegue gli studi all'università o in scuole di formazione superiore. Un numero rilevante di loro compie per intero o in parte i propri studi all'estero. In tutte le macroaree, comprese quindi le aree sanitarie e scientifiche, gli studenti conseguono al primo e al secondo anno più della metà dei crediti dei crediti universitari, con mediamente circa 25 punti percentuale in più rispetto alla media nazionale.	Il monitoraggio degli esiti a distanza non è stato finora realizzato in modo sistematico dalla scuola sia per l'ampiezza delle scelte universitarie dei propri studenti sia per le risorse richieste. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, il dato presente nel sistema informativo non è parametrato sulla tipologia di scuola e risulta quindi di scarsa utilità per la valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte universitarie sono molto ampie e coprono tutte le macroaree di studi. La quasi totalit  degli studenti supera i test di ammissione all'universit . Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,1	8,6
	3-4 aspetti	6,7	5,1	6
	5-6 aspetti	40	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,3	40,4	47,3
Situazione della scuola: VIPC010004	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,3	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,3	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	6,3	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3	3
	3 - 4 Aspetti	6,7	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	40	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	53,3	35	46,1
Situazione della scuola: VIPC010004	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,8	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	56,3	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	93,8	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	93,8	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	68,8	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,8	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	68,8	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	56,3	50,5	62
Altro	Dato Mancante	6,3	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Valutata nel confronto con le scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, la proposta formativa dell'Istituto si colloca ad un livello alto di rispondenza ai bisogni formativi degli studenti (in ambito umanistico, linguistico e musicale), sia alle attese educative e formative dell'utenza e del territorio, anche grazie al potenziamento di alcune discipline, come le Lingue e la Matematica, e all'ampia offerta formativa extracurricolare erogata, che consente la riflessione e lo sviluppo di competenze trasversali. La definizione degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento risulta chiara e nel complesso realizzata. Nell'offerta formativa d'Istituto sono presenti tutti i curricoli delle discipline e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i percorsi curricolari e con gli obiettivi di acquisizione delle competenze: agli alunni è infatti offerta la possibilità di acquisire abilità in diversi ambiti: dall'educazione alla cittadinanza alle arti performative, dall'educazione alla salute alla pratica sportiva.	L'ampliamento dell'Offerta Formativa appare a volte sovradimensionato rispetto ai bisogni: emerge la necessità di individuare dei criteri di priorità per l'attuazione delle numerose proposte progettuali curricolari ed extracurricolari, al fine di evitare la dispersione degli obiettivi ed ottimizzare l'uso delle risorse.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	71,4	66,5
Situazione della scuola: VIPC010004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,4	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	41,6	43,4
Situazione della scuola: VIPC010004	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	71,4	66,5
Situazione della scuola: VIPC010004		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca su un livello medio-alto di presenza degli aspetti relativi alla progettazione: utilizzo di modelli comuni per la progettazione disciplinare, programmazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, definizione di criteri di valutazione comuni, progettazione per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari rappresentano un importante strumento di progettazione didattica e innovazione. Ogni anno, essi procedono all'elaborazione di una programmazione comune e condivisa, comprensiva di indicazioni specifiche su obiettivi (generali e minimi), competenze da raggiungere, composizione e strutturazione dei contenuti, strumenti e metodi di valutazione, scelta dei libri di testo da adottare.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.</p> <p>Nel rispetto della Legge 107 da quest'anno la scuola ha attivato per le classi terze il percorso dell'ASL: malgrado le difficoltà strutturali di organizzazione dell'attività, in particolare trattandosi di un Liceo, sono stati avviati ad attività di stage la quasi totalità degli studenti di terza.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di un potenziamento della valutazione finale e revisione dipartimentale della progettazione didattica: ad oggi è particolarmente centrata sulle discipline e si confronta solo in parte con il complesso e la specificità dei percorsi curricolari dei tre licei. Tuttavia l'introduzione delle prassi relative all'ASL ha migliorato la costruzione e il consolidamento di competenze trasversali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e si somministrano prove strutturate a classi parallele in alcune discipline. La scuola realizza interventi didattici specifici per il recupero degli esiti negativi e per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Da quest'anno, la scuola ha ottenuto l'accreditamento del Conservatorio per certificare le competenze strumentali degli alunni del Liceo Musicale; cura inoltre la preparazione degli alunni interessati a ottenere la certificazione delle competenze linguistiche.</p>	<p>Poco diffusa l'abitudine alla somministrazione di prove comuni per classi parallele, limitate ad alcuni ambiti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Nel rispetto della Legge 107 da quest'anno la scuola ha attivato per le classi terze il percorso dell'ASL: malgrado le difficoltà strutturali di organizzazione dell'attività, in particolare trattandosi di un Liceo, sono stati avviati ad attività di stage la quasi totalità degli studenti di terza, ricadute significative sulle competenze trasversali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	26,7	36	62
	Orario ridotto	20	9	10,8
	Orario flessibile	53,3	55	27,2
Situazione della scuola: VIPC010004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	5,9	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,3	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	18,8	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un laboratorio di Chimica, un laboratorio di Fisica che ospita un Museo Storico della Fisica, un laboratorio multimediale. Ogni classe è dotata di LIM e di una postazione informatica connessa alla rete Internet d'Istituto. E' inoltre presente un'aula di registrazione, utilizzata dagli studenti del Liceo Musicale. La biblioteca d'Istituto è collegata in rete con le altre biblioteche delle provincia. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'azione di figure responsabili che provvedono all'aggiornamento dei materiali e al loro utilizzo. Tutti gli studenti hanno pari possibilità di accedere agli spazi di laboratorio, secondo modalità organizzative stabilite e comunicate in modo chiaro. Agli studenti viene anche offerta l'opportunità dello studio assistito da un docente di supporto e possono accedere a spazi sorvegliati (biblioteca) dove attendere allo studio individuale, nei tempi non impegnati dalle lezioni. Da quest'anno la Biblioteca è aperta anche il pomeriggio. E' in fase di realizzazione la completa rimodernizzazione del Laboratorio di Tecnologie Musicali e l'allestimento di un ulteriore laboratorio multimediale. La durata delle lezioni è nel complesso adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>L'articolazione delle lezioni in orario antimeridiano e pomeridiano e le attività di studio assistito comportano l'utilizzo pieno di gran parte degli spazi e dei tempi, rendendo non sempre facile la collocazione delle iniziative di potenziamento che si realizzano in orario extracurricolare. Gli spazi per le attività sportive ed espressivo-performative non sono sempre ottimali. Gli spazi a disposizione per le lezioni individuali di strumento musicale (le aule) non sempre sono adeguate alle effettive esigenze della didattica (ambienti non insonorizzati).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VIPC010004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,94	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	71,68	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VIPC010004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	62,21	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni, la scuola ha promosso la riflessione e il lavoro cooperativo dei docenti al fine di individuare modalità didattiche innovative e laboratoriali, soprattutto in alcune discipline e allo scopo di potenziare l'acquisizione di competenze trasversali negli alunni. Tale processo è ancora in via di sviluppo, tuttavia i buoni esiti generali, i recuperi in itinere, la capacità di pensiero critico nonché l'acquisizione di un metodo di studio, che favorisce il successo nella prosecuzione degli studi, e il livello medio delle competenze acquisite sono aspetti che attestano la situazione positiva della dimensione metodologico-didattica.	I gruppi classe numerosi e l'alto utilizzo degli spazi (laboratori, biblioteca, palestre) rendono talvolta problematica la didattica laboratoriale e le attività di potenziamento. Il monte ore limitato e programmi molto ampi inducono didattiche tendenzialmente tradizionali centrate sulla trasmissione dei contenuti. Mancanza di esperienze lavorative nelle quali esercitare le competenze disciplinari e trasversali acquisite limita la scuola nella possibilità di disporre di ulteriori e più varie occasioni di valutazione del suo operato.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VIPC010004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3	0,5	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		0	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		97	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VIPC010004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	21,2	30,9	50,5
Un servizio avanzato		9,1	25,7	26,8
Due servizi avanzati		45,5	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		24,2	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VIPC010004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	61,3	50,3	58,8
Nessun provvedimento		0	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	7,2	8,9
Azioni costruttive		9,7	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		22,6	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VIPC010004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		18,8	26,4	31,3
Azioni costruttive		18,8	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	12,5	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIPC010004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	74,2	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		9,7	17,7	20,8
Azioni costruttive		12,9	9,1	8
Azioni sanzionatorie		3,2	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIPC010004 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		2,9	8,8	9,8
Nessun provvedimento		2,9	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		57,1	49,2	39,1
Azioni costruttive		14,3	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	22,9	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VIPC010004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,15	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,72	0,56	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,46	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VIPC010004 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	5,83	18,21	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Classico	21,0	32,7	28,5	34,2
VICENZA		80,2	89,1	112,7	153,8
VENETO		1331,8	1432,7	1959,5	2226,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Linguistico	20,9	21,3	34,4	39,5
VICENZA		360,7	464,9	443,2	548,5
VENETO		2421,4	2674,0	2947,1	3302,3
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Musicale e Coreutico	24,4	30,3	30,2	40,2
VICENZA		24,4	30,3	30,2	40,2
VENETO		535,6	497,4	438,2	517,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel confronto con la scuole a livello provinciale e nazionale, il livello di interiorizzazione delle regole risulta buono. Il numero di ritardi e di assenze è costantemente controllato e gli episodi di rilievo disciplinare sono pochi, circoscritti e trovano soluzione attraverso la collaborazione con le famiglie: in tali casi l'Istituto dispone azioni di recupero condivise con gli studenti coinvolti e le famiglie, finalizzate a promuovere negli studenti consapevolezza, senso di responsabilità e formazione. Gli esiti di tali azioni si sono dimostrati sin qui molto efficaci. La scuola adotta differenti strategie per la promozione delle competenze sociali e cura in particolare la conoscenza dei temi di educazione alla cittadinanza. Le regole di comportamento sono condivise con gli OO.CC. competenti e ampiamente pubblicizzate, sia attraverso il sito web della scuola, sia tramite lo stimolo della riflessione in classe, guidata dal docente Coordinatore. La responsabilità degli studenti viene stimolata anche attraverso l'attribuzione di incarichi, la partecipazione agli OO.CC., l'organizzazione di momenti autogestiti (p.e. le Assemblee d'Istituto), oltre che con l'ampia offerta formativa (educazione alla cittadinanza, alla salute, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alto livello delle aspettative dell'utenza relativamente ai risultati e l'impegno richiesto dalla scuola per ottenerli producono una tendenza alla formazione di climi di classe tendenzialmente competitivi e favoriscono situazioni di ansia da prestazione. Le iniziative orientate allo sviluppo delle competenze sociali e trasversali alle discipline sono limitate dalla necessaria osservanza dei tempi richiesti per lo svolgimento dei programmi curriculari e dalla carenza degli spazi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Gli studenti realizzano progetti soprattutto in percorsi extra-curricolari. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,2	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,3	18,4	15,8
Situazione della scuola: VIPC010004	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VIPC010004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	70,3	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	24,3	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	35,1	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,9	59,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molto alta è l'attenzione verso gli studenti con bisogni educativi speciali. La disponibilità dei consigli di classe e la capacità di costruire climi di classe positivi favorisce il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati, sempre condivisi con le famiglie. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità. L'alto numero e la qualità delle iniziative di mobilità studentesca internazionale e di scambi culturali con scuole straniere favoriscono lo sviluppo di comportamenti di rispetto per le differenze culturali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività extracurricolari finalizzate al potenziamento delle competenze richiedono impegno di progettazione e tempi di realizzazione non sempre confacenti con la disponibilità delle risorse e con gli impegni degli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VIPC010004	2	18
Totale Istituto	2	18
VICENZA	7,0	58,5
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VIPC010004	2	9,00
- Benchmark*		
VICENZA	176	5,86
VENETO	1.056	6,75
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	43,8	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,5	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	93,8	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	87,5	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,3	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	43,8	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	50	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	43,8	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:VIPC010004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	31,3	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	12,5	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	87,5	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,8	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	37,5	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,8	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	6,3	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi della scuola per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano efficaci. Sono presenti sportelli per il recupero e studio assistito pomeridiano, inoltre l'attività di recupero viene realizzata per gruppi di livello in alcune discipline. Le attività di potenziamento sono varie sia in relazione agli ambiti disciplinari che alle modalità di attuazione: accanto al potenziamento in orario curricolare, agli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a progetti extra-curricolari di alta ricaduta formativa. Le attività di potenziamento coinvolgono la quasi totalità delle discipline. Sono inoltre previsti corsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini, sia in ambito scientifico sia musicale. E' inoltre favorita la partecipazione a concorsi, premi, percorsi di eccellenza organizzati dalle Università o enti esterni	Potenziamento dei corsi metodologici, soprattutto per gli alunni del Biennio. Necessità di un più efficace bilanciamento tra lo studio delle discipline curricolari e l'impegno in ambito strumentale per gli studenti del Liceo Musicale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti. L'attenzione al potenziamento delle competenze si traduce in attività efficaci e favorisce l'alto livello degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VIPC010004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,9	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	56,8	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	94,6	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	75,7	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,4	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,8	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	18,9	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' di orientamento in entrata consolidate, anche in collaborazione con reti di scuole e attraverso momenti diversi di conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto. L'attivita' viene costantemente monitorata e rivista. Per favorire l'inserimento e l'apprendimento fin dai primi giorni di scuola i docenti elaborano ogni anno materiali di ripasso e consolidamento dei contenuti, rivolti agli studenti in entrata.	Dovrebbe essere potenziata la continuita' educativa con la Scuola Secondaria di I grado: carenza di attivita' efficaci di scambio di informazioni tra i docenti dei due gradi di scuola. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono poco monitorati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VIPC010004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	54,1	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	67,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	32,4	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,9	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	51,4	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	45,9	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	89,2	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	13,5	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza numerose attività di orientamento:
1 - indirizzate agli alunni in ingresso, con incontri con i docenti, gli alunni e le famiglie degli alunni della Scuola secondaria di I grado;
2 - indirizzate agli alunni interessati a proseguire gli studi all'Università. Tali attività comprendono sia con docenti e studenti universitari, oltre che con professionisti del mondo lavorativo. Le attività sono rivolte a tutte le sezioni degli ultimi due anni di corso e sono proposte anche in orario extra-curricolare

Da un paio d'anni, inoltre, sono organizzati percorsi, di orientamento finalizzati a una maggiore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, curati da esperti di ambito.

Con l'introduzione dell'ASL di cui alla Legge 107, significativo progresso è stato registrato nella diffusione della conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento per la comprensione di sé è a scelta degli studenti va potenziata e sistematizzata.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VIPC010004		84,2		15,8
VICENZA		67,4		32,6
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIPC010004	97,5	77,3
- Benchmark*		
VICENZA	91,2	76,4
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:VIPC010004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:VIPC010004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	79,43	80,65	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	70,02	68,21	70,21
Totale studenti del triennio	0	83,1	85,67	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VIPC010004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	72	145,5	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VIPC010004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	9	22,5	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:VIPC010004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,81	39,38	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	47,52	49,82	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza numerose attività di orientamento:</p> <p>1 - indirizzate agli alunni in ingresso, con incontri con i docenti, gli alunni e le famiglie degli alunni della Scuola secondaria di I grado;</p> <p>2 - indirizzate agli alunni interessati a proseguire gli studi all'Università. Tali attività comprendono sia con docenti e studenti universitari, oltre che con professionisti del mondo lavorativo. Le attività sono rivolte a tutte le sezioni degli ultimi due anni di corso e sono proposte anche in orario extra-curricolare</p> <p>Da un paio d'anni, inoltre, sono organizzati percorsi, di orientamento finalizzati a una maggiore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, curati da esperti di ambito.</p> <p>Con l'introduzione dell'ASL di cui alla Legge 107, significativo progresso è stato registrato nella diffusione della conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>L'attività di orientamento per la comprensione di sé è a scelta degli studenti va potenziata e sistematizzata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ricorrendo a materiali strutturati e ad iniziative di accoglienza. Le attività di orientamento sono strutturate e costantemente riviste. La scuola favorisce la partecipazione individuale ad iniziative finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. Con l'introduzione dell'ASL di cui alla Legge 107, significativo progresso è stato registrato nella diffusione della conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La "mission" generale dell'istituto è definita dalle norme costituzionali, primarie e secondarie che istituiscono l'ordinamento liceale. La declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza del Liceo Pigafetta è fortemente caratterizzato dalla dialettica tra la consolidata identità storica del Liceo, il più antico della città, con la sfida di coniugare, in un'ottica di unitarietà del mandato formativo, i diversi Licei con caratteristiche disciplinari e formative peculiari e fortemente caratterizzate nel loro assetto disciplinare: da un lato la tradizione storica e culturale del Liceo Classico, forte dei suoi due secoli di storia, dall'altro l'apertura alla modernità e all'internazionalità del Liceo Linguistico e l'innovazione sul versante artistico-performativo del Liceo Musicale.	Il processo per costruire una "vision" unitaria e condivisa è in divenire, vista anche la relativamente recente attivazione del Liceo Musicale. Esso richiede un lento ma costante lavoro di dialogo e di confronto tra i vari Licei e di equibratura tra le diverse istanze formative che provengono dai rispettivi, differenti, bacini di utenza, ciascuno con proprie caratteristiche e peculiarità.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli Organi Collegiali e il Dirigente sono i principali protagonisti della pianificazione e del controllo del perseguimento degli obiettivi. Il Consiglio d'Istituto ha approvato il Piano Triennale dell'Offerta formativa, di cui alla Legge 107, con gli obiettivi di contenuto e strategici in ottica pluriennale. Il Collegio Docenti, in stretto raccordo con i Dipartimenti (per l'O.F. curricolare), con le Funzioni Strumentali (per l'O.F. extracurricolare) e con i Consigli di Classe, ad inizio anno scolastico (presto, in ottica triennale) declina le azioni didattiche volte al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e specifici. Il Dirigente Scolastico, e, per le proprie funzioni, il Collegio Docenti operano il controllo e la valutazione sul raggiungimento dei risultati attraverso l'analisi: 1. degli esiti scolastici e dell'Esame di Stato; 2. degli esiti delle prove standardizzate di apprendimento; 3. della rendicontazione finale delle Funzioni Strumentali; 4. della rendicontazione finale e della valutazione dei progetti da parte dei singoli responsabili.	E' necessario, di un'ottica di miglioramento continuo, che la scuola si doti di sempre più efficaci e condivisi strumenti di valutazione e criteri di priorità per l'adozione dei progetti. Tali strumenti vanno pensati e condivisi in stretta correlazione con la valutazione di ricaduta, efficacia ed efficienza delle analoghe esperienze passate, oltre che di criteri di priorità che siano in stretta correlazione con le Linee di Indirizzo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,5	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	16,1	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	41,9	31,3	34,8
	Più di 1000 €	35,5	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIPC010004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,9	77,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,1	22,8	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VIPC010004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,0909090909091	30,56	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIPC010004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	81,4814814814815	40,19	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-1	nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	102	27,35	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		12425,81	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIPC010004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	152,24	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIPC010004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		31,02	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e le funzioni dei docenti e del personale ATA risultano chiaramente definiti e ben distribuiti. Tale assetto organizzativo è dettagliatamente fotografato dall'organigramma-funzionigramma aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato sul sito web, a cui corrisponde un complesso di incarichi e deleghe che il dirigente emana con cadenza annuale. Tutti gli incarichi, sia del personale docente sia del personale ATA, sono finalizzati alla realizzazione delle molteplici e complesse attività curriculari ed extracurriculari e sono retribuite con FIS. Relativamente al dato relativo alle assenze degli insegnanti e alla loro sostituzione, spicca il dato che al Liceo Pigafetta non vi sono ore di lezione "scoperte".	L'ammontare del Fondo d'Istituto risente in negativo dell'ancora non definita questione dell'inclusione dei docenti di discipline musicali (circa 40) nell'organico di diritto, il che comporta una minor erogazione dei fondi per la retribuzione accessoria (collegata all'organico di diritto) in relazione all'effettivo numero di docenti annualmente in servizio presso la scuola (circa 120). Tale dato è palmarmente evidente dal dato statistico che riporta che la quota di docenti che percepiscono il FIS è il 109 % (!). I dati statistici a disposizione evidenziano che il Liceo Pigafetta, nel confronto con i dati omologhi provinciali e regionali delle altre scuole, si caratterizza per una distribuzione del FIS più favorevole al personale ATA, che risulta mediamente meglio retribuito rispetto a quello di altre scuole. A tale dato si contrappone però una minor retribuzione accessoria a favore dei docenti, sempre nel paragone con altre scuole sia a livello locale, sia nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VIPC010004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,1	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	2,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	2,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	24,3	17,7	26,8
Lingue straniere	1	37,8	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,6	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	5,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	29,7	28,8	19,9
Altri argomenti	0	8,1	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	56,8	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,6	26,8	21,6
Sport	0	32,4	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VIPC010004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	12,3333333333333	6,19	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VIPC010004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VIPC010004 %
Progetto 1	corso di eccellenza internazionale
Progetto 2	educazione alla salute
Progetto 3	POTENZIARE L'INFORMAZIONE SU L'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZARE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,9	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	20,6	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	73,5	60,7	61,4
Situazione della scuola: VIPC010004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei dati relativi alla struttura della progettualità del Liceo Pigafetta evidenzia una grande ricchezza progettuale (ben 104 progetti nell'a.s 2014/15) che spaziano su una pluralità di ambiti disciplinari e trasversali, dall'educazione alla salute e alla sicurezza, alle esperienze linguistiche, all'educazione alla legalità e alla cittadinanza, ai progetti di innovazione didattica curricolare, al teatro e alle attività performative musicali e sportive. Da quest'anno, anche per i Licei, a norma della L. 107 per le classi terze è iniziata l'attività di ASL. Tra i vari progetti assumono particolare rilevanza, anche per l'onerosità a carico delle famiglie, i viaggi e gli scambi internazionali, per i quali il Liceo Pigafetta propone ogni anno un vasto ventaglio di esperienze anche extracontinentali (India, Cina, Turchia). Tutti i progetti sono coerenti con la missione educativa e culturale del Liceo, che, vista anche la diversa natura dei tre Indirizzi (Classico, linguistico e Musicale) spazia su ambiti amplissimi che abbracciano l'universalità del sapere e un grande spettro di competenze.</p>	<p>La vastità dell'area progettuale extracurricolare si riflette necessariamente in un'elevata frammentazione delle (limitate) risorse. Come emerge dai dati statistici, mediamente ogni progetto assorbe una spesa media (ca. 5.900 €) inferiore a quella dei singoli progetti di altre realtà scolastiche (ca. 10.000€), dato che riflette analogo retribuzione del personale coinvolto, pur avvalendosi, per la propria realizzazione, di significativi contributi da privati (famiglie). E' auspicabile una riduzione della numerosità dei progetti e una riconduzione a nuclei tematici ben individuati da una ricognizione di priorità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e gli obiettivi condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso il POF. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione, azione che si declina, oltre che nel curricolare in numerosi progetti extracurricolari ad ampio spettro. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, funzionali al perseguimento degli obiettivi e adeguatamente pubblicizzate. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VIPC010004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	29,32	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	27,68	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	26,81	19,11	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	27,14	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	27,05	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	26,95	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	27,59	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	27,62	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	26,97	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	27,08	19,17	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	27,11	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	27,08	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	26,89	19,21	15,65
Orientamento	Dato mancante	26,89	19,07	15,45
Altro	Dato mancante	26,97	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	29,86	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	27,14	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	27,16	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	27,3	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	26,86	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	27,43	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nello scorso anno scolastico la formazione promossa dalla scuola al personale docente si è concentrata in particolar modo sul versante linguistico (CLIL) e sugli aspetti normativi e della sicurezza. Più ampio è stato lo spettro della formazione in servizio per il personale ATA. La partecipazione alle pur non molte attività formative è stata diffusa. Le ricadute dell'attività formativa, sia per il personale docente sia ATA sono state positive. Non va sottovalutata in questo contesto la forte e diffusa attitudine dei docenti del Pigafetta a seguire aggiornamento e formazione (di carattere più marcatamente disciplinare) in servizio in modo autonomo e autogestito, anche con formazione di gruppi di lavoro spontanei. Attraverso apposite convenzioni con gli Atenei, il Liceo Pigafetta offre accoglienza a numerosi studenti tirocinanti (TFA).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsità di risorse nel FIS limita fortemente la possibilità di offrire al personale un piano di formazione più ampio e strutturato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale che frequenta corsi o attività di aggiornamento, sia promossi dalla scuola, sia autogestiti, consegna alle segreterie, che raccoglie nei fascicoli personali, gli attestati con i contenuti della formazione. Nell'affidamento degli incarichi il dirigente tiene conto, ove possibile, delle specifiche competenze maturate, sia di carattere disciplinare-metodologico, sia di carattere tecnico-organizzativo. Nel processo di assegnazione dei docenti alle classi, i Dipartimenti formulano annualmente proposte al Dirigente nel rispetto del medesimo principio, sancito anche, subordinatamente alla continuità didattica, dal Consiglio d'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:VIPC010004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,46	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,05	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,05	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,43	2,16	2,79
Altro	0	1,95	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,65	2,24	2,73
Il servizio pubblico	1	2,05	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,97	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,08	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,95	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,97	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,95	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,95	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,03	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,95	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,16	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	2	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,14	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,97	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,24	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	36,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	60,6	42,2	49,4
Situazione della scuola: VIPC010004	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	37,8	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	32,4	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	45,9	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	81,1	84,8	72,6
Orientamento	Presente	81,1	84,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	83,8	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83,8	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	32,4	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	48,6	27,3	34,1
Continuità'	Dato mancante	21,6	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,5	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la collaborazione tra i docenti soprattutto nei Dipartimenti disciplinari, ma anche attraverso gruppi di lavoro finalizzati all'individuazione di interventi di innovazione didattica o legati a progetti particolari (per esempio, metodologia CLIL per classi parallele, progetto "Internazionale" al Liceo Classico). Alcuni di tali gruppi hanno elaborato materiali sottoposti al vaglio degli OO.CC. e in seguito tradotti in proposte di potenziamento del curriculum. Nell'a.s. 2015/2016 sono state costituite tre apposite Commissioni di indirizzo (Classico, Linguistico, Musicale) che hanno operando attraverso il diffuso coinvolgimento dei docenti per la formulazione di proposte rivolte al miglioramento e all'innovazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel consolidare prassi efficaci per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene non numerose, la scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi e agli insegnamenti nelle varie tipologie di Liceo, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti (in particolare i Dipartimenti Disciplinari), che producono materiali o esiti condivisi e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche in gruppi di lavoro spontaneo. Nell'a.s. 2015/2016 sono state costituite tre apposite Commissioni di indirizzo (Classico, Linguistico, Musicale) che hanno operando attraverso il diffuso coinvolgimento dei docenti per la formulazione di proposte rivolte al miglioramento e all'innovazione didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	5,9	5,7	25,5
	3-4 reti	20,6	20,1	30,4
	5-6 reti	26,5	32	19,9
	7 o piu' reti	47,1	40,2	20,6
Situazione della scuola: VIPC010004		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,9	50,5	50,5
	Capofila per una rete	29,4	26,8	28,6
	Capofila per più reti	17,6	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,5	23,2	28,2
	Bassa apertura	26,5	25,3	18,7
	Media apertura	29,4	28,9	25,3
	Alta apertura	20,6	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VIPC010004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	70,3	78,3	77,4
Regione	0	16,2	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,5	14,6	18,7
Unione Europea	0	16,2	10,6	16
Contributi da privati	0	10,8	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	9	89,2	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIPC010004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	43,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	51,4	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	91,9	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	13,5	14,6	13,2
Altro	1	48,6	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VIPC010004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	32,4	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,5	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	83,8	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	4	21,6	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,8	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	2	67,6	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,5	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35,1	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	37,8	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	24,3	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,5	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	24,3	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,4	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,4	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	21,6	32,8	22,2
Altro	2	35,1	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	23,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	41,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	29,4	15	15,8
Situazione della scuola: VIPC010004	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,1	48	48,7
Universita'	Presente	75,7	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,9	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,2	50,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	62,2	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	40,5	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	70,3	58,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	78,4	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	54,1	52	51,3
ASL	Dato mancante	64,9	70,2	54
Altri soggetti	Presente	32,4	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VIPC010004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	83,8	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIPC010004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,85996955859969	13,48	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sottoscritto accordi di rete con altri Enti-Istituti in diversi ambiti (Rete dei Licei Musicali del Veneto; Orientainsieme; rete bibliotecaria provinciale; ...). Collabora inoltre con numerose istituzioni locali per progetti di potenziamento dell'offerta formativa e/o attività indirizzate a sviluppare abilità e competenze degli alunni. La scuola inoltre aderisce a numerose reti di scopo presenti nel territorio per la realizzazione di progetti e attività di formazione del personale.	Nessuno.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	70	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,3	1,8	2,3
Situazione della scuola: VIPC010004 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VIPC010004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	77,76	86,17	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,8	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,6	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	17,6	17,5	19,3
Situazione della scuola: VIPC010004 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto, soprattutto per la definizione delle linee di indirizzo e la condivisione dei Regolamenti, e attraverso la proficua e frequente collaborazione con il Comitato Genitori. La comunicazione avviene attraverso il sito web, le circolari e il colloquio con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, oltre che con i docenti. Con l'adozione del PTTI, la scuola apre un nuovo orizzonte di comunicazione trasparente con l'utenza e potenzia l'accesso civico all'attività istituzionale.	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a molte reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga in modo attivo e proficuo con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. LA comunicazione della scuola con l'utenza è funzionale e trasparente, in particolare attraverso il sito web, ora informato alle linee di indirizzo strategico del PTI.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riduzione della variabilità interna alle classi e tra le classi in particolare nel primo biennio	innalzamento delle competenze disciplinari e equiparazione tra i licei relativamente al livello delle competenze nelle discipline non d'indirizzo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	innalzamento delle competenze chiave di autonomia di progettazione e di ricerca e di accesso e divalidazione delle fonti (quelle digitali in partic	incremento degli atteggiamenti collaborativi e della capacità di lavoro in equipe
✓	Risultati a distanza	potenziamento delle attività didattiche finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post?diploma	incremento della percentuale di alunni ammessi ai corsi universitari a numero chiuso





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti generali già ottimi, in particolar modo quelli finali, permettono di concentrare l'attenzione sulla riduzione della varianza tra le classi nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle competenze disciplinari che consenta agli studenti di incrementare la sicurezza nella propria preparazione, di accedere con facilità agli studi universitari in aree differenti e di prospettare su livelli alti il proprio futuro percorso di studi.

Il rafforzamento delle competenze chiave va nella direzione di un incremento dello spirito d'iniziativa e della capacità di progettazione e di utilizzo delle risorse per la realizzazione. La scelta di quest'area di competenza si motiva alla luce della possibilità che essa offre di attivare apprendimenti interdisciplinari attraverso strategie didattiche non tradizionali e rispondenti anche ai bisogni di crescita affettivo?relazionale degli adolescenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le prassi di (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare

	Ambiente di apprendimento	incremento dell'innovazione metodologica , insegnamento modulare , potenziamento disciplinare anche in orario extracurricolare Individuare spazi più idonei per le attività sportive e performative, anche al fine di incrementare l'azione didattica rivolta a piccoli gruppi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Sviluppare in modo più sistematico il confronto e lo scambio di informazioni con la scuola secondaria di I grado e l'università Dare avvio a un più puntuale monitoraggio degli esiti a distanza , incremento dei rapporti e dello scambio di informazioni con le università
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare il lavoro cooperativo tra i docenti, anche allo scopo di creare occasione di autoformazione in itinere potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	consolidamento della collaborazione col territorio anche con rapporti formalizzati per la realizzazione di progetti e ASL

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi proposti sono quelli che emergono dall'analisi dei punti di debolezza descritti nelle apposite sezioni del RAV. L'incremento dei momenti di autovalutazione e lavoro cooperativo tra docenti, permette di stimolare un proficuo confronto, finalizzato a individuare eventuali elementi di criticità negli interventi didattici e formativi, ma anche a evidenziare i punti di forza su cui far leva per ridurre la variabilità tra le classi di indirizzi diversi. Analogamente, il dialogo con la Scuola secondaria di I grado consentirebbe di conoscere in modo più puntuale le aspettative e il livello di consapevolezza che spesso accompagnano la scelta della scuola superiore, con ricadute significative sulla motivazione o la demotivazione allo studio degli alunni delle classi prime. Il confronto e lo scambio di informazioni con l'università e gli ambienti professionali più rappresentativi in ambito locale, infine, offre agli alunni delle classi terminali l'opportunità di conoscere le diverse opzioni possibili, al fine di realizzare, nei limiti del possibile, scelte più ponderate, oltre a consentire un più sistematico monitoraggio dei percorsi e degli esiti a distanza